



DG.14

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Umane

Ai Direttori Generali

Ai Responsabili degli Uffici Speciali

Ai Responsabili delle Strutture di Missione

Ai Responsabili delle Strutture:
Staff *Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi
Europei e Responsabile P.R.A.* (50.03.93)

Ufficio del Datore di Lavoro (50.14.81)

Struttura tecnica di supporto O.I.V. (50.14.83)

Supporto al Responsabile della Prevenzione della
Corruzione e della Trasparenza (50.14.94)

Ai Responsabili delle Segreterie degli Assessori

e, per conoscenza

Agli Uffici di Gabinetto

LORO SEDI

Oggetto: D.P.C.M. del 3/11/2020.

Con la presente, e facendo seguito alla pregressa corrispondenza in materia, si richiama l'attenzione sul nuovo D.P.C.M. del 3/11/2020, il quale, nel riprendere parte delle disposizioni del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 19/10/2020, detta ulteriori misure di informazione e prevenzione d'interesse.

In via preliminare, viene nuovamente sottolineato che la progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici deve avvenire garantendo il rientro in sicurezza dei dipendenti con le modalità di cui all'articolo 263 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Tanto nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di tutela della salute adottate dalle competenti autorità, ovvero anche attraverso l'adozione di appositi protocolli.

Inoltre, all'art.5 c. 3 è previsto che “ *Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, assicurano le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro della pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.*”

In ordine alle modalità di organizzazione dello svolgimento delle prestazioni lavorative, il successivo comma 4 stabilisce che “*tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, ciascun dirigente:*

a) organizza il proprio ufficio assicurando, su base giornaliera, settimanale o plurisettimanale, lo svolgimento del lavoro agile nella percentuale più elevata possibile, e comunque in misura non inferiore a quella prevista dalla legge, del personale preposto alle attività che possono essere svolte secondo tale modalità, compatibilmente con le potenzialità organizzative e l'effettività del servizio erogato;

b) adotta nei confronti dei dipendenti di cui all'articolo 21-bis, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, nonché di norma nei confronti dei lavoratori fragili, ogni soluzione utile ad assicurare lo svolgimento di attività in modalità agile anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento come definite dai contratti collettivi vigenti, e lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale.

Pertanto, si confermano le disposizioni in ordine all'organizzazione su base giornaliera, settimanale o plurisettimanale dello svolgimento del lavoro agile per almeno il 50% del personale impegnato in attività che possono essere svolte secondo tale modalità. Tanto tenendo conto dell'evolvere della situazione epidemiologica, e assicurando in ogni caso le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibilmente con le peculiarità organizzative di ciascuna struttura e con la qualità e l'effettività del servizio erogato.

Al comma 5, inoltre, si legge ancora che le pubbliche amministrazioni dispongono una differenziazione dell'orario di ingresso e di uscita del personale fatto salvo, tra l'altro, il *personale impegnato in attività connessa all'emergenza o in servizi pubblici essenziali.*

Si richiama, altresì, la disposizione di cui all'articolo 1 c. 9 lettera o) che prevede che nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni.

Peraltro, per completezza d'informazione, si evidenzia anche l'art. 3, che detta *Ulteriori misure di contenimento del contagio su alcune aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto*, laddove al comma 4, lett. i) prevede altresì che “*i datori di lavoro pubblici limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza; il personale non in presenza presta la propria attività lavorativa in modalità agile.*”

Per quanto sopra, in attuazione di quanto previsto dal citato D.P.C.M., si ribadisce l'invito ai Responsabili in indirizzo ad applicare il lavoro agile ad almeno il 50% del personale impiegato in prestazioni che possono essere svolte in tale modalità, garantendo il regolare svolgimento delle attività e l'erogazione dei servizi.

Tanto nel rigoroso rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di tutela della salute assunte dalle competenti autorità e dal Datore di Lavoro, delle azioni e delle procedure previste anche dal recente Protocollo di Sicurezza adottato su proposta dell'Unità di Crisi Regionale, nonché di quanto disposto dalle vigenti Ordinanze presidenziali

Il Funzionario PO
dott.ssa Giuliana Grisard

Il Dirigente di Staff
dott.ssa Luisa Aliperta

Il Direttore Generale
dott.ssa Maria Messina

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n. 39/1993